



Istituto Comprensivo n. 8 CA' SELVATICA  
Via Ca' Selvatica, 11 – 40123 BOLOGNA - tel 051/33.33.84 - fax 051/614.38.98  
P.E. boic85100g@istruzione.it– PEC boic85100g@pec.istruzione.it  
Sito WEB: <http://ic8bo.edu.it>  
CF 91201390373 - Codice Meccanografico BOIC85100G - CUU UF61ZW

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
AI DSGA  
ATTI  
SITO WEB

## ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PTOF A.S. 2020- 2021

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

**VISTO** l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, art. 1 comma 14;

**VISTO** l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

**VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19; **VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

**VISTO** in particolare l'art. 1 co.2 bis della Legge 6 giugno 2020, n. 41;

**VISTA** la Nota n. 1515 del 1° settembre 2020;

**VISTO** ancora l'art. 231 -bis della Legge 77/2020, recante “Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza”;

**VISTO** il D.L. 30 luglio 2020, n. 83 Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020;

**VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39 “Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021”;

**VISTO** il D.M. 3.8.2020, n. 80 “Adozione del Documento di indirizzo e di orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia”;

**VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

**VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69, che stabilisce l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico

2020/2021;

**VISTO** l'art. 32, comma 6-sexies del Decreto legge 104/2020 convertito nella **Legge 126/2020** del 13 ottobre 2020,

**CONSIDERATO** l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'a.s. 2020/2021;

**CONSIDERATA** l'organico COVID ( personale docente ed ATA) assegnato;

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di garanzia della didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

**PRESO ATTO** che l'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente; 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

### **PREMESSA**

Nel mese di settembre 2020, le attività scolastiche sono riprese su tutto il territorio nazionale in presenza, nel rispetto delle Linee guida del MI e delle indicazioni del Documento tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS), istituito presso il Dipartimento della Protezione civile, recante "ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico", approvato in data 28 maggio 2020 e successivamente aggiornato. Anche per la nostra istituzione scolastica, si impone una riflessione organizzativa e didattica che faccia leva non solo sugli ambiti dell'autonomia scolastica, ma soprattutto sull'azione coordinata dei diversi attori, in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa. La ripresa delle attività scolastiche deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

### **FORNISCE LE SEGUENTI LINEE DI INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE DEL PTOF**

Si ribadisce che l'Istituto scolastico ottempera dunque a quanto previsto dal PIANO SCUOLA 2020/2021, dal successivo Protocollo d'Intesa emanato dal MIUR in data 06/08/2020 e dal Rapporto ISS COVID19 n. 58 del 21 Agosto 2020 quali misure di prevenzione e protezione per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'Istituto Scolastico e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro. Tutti i plessi hanno evidenziato gli spazi della didattica in ottemperanza alle misure di sicurezza ed i distanziamenti previsti. Sono state effettuate tutte le ricognizioni della segnaletica e sono state dotate le aule di banchi monoposto al fine di garantire tutto l'impianto organizzativo-didattico per la ripartenza in sicurezza. Dall'analisi dell'infrastruttura, nonché dal soddisfacimento di tutti i prerequisiti fondamentali, dalle variazioni dei parametri di distanziamento interpersonale e dall'evoluzione del contagio, le modalità di svolgimento delle attività didattiche potranno essere diverse e subire variazioni anche nel corso dell'anno scolastico. Per lo svolgimento delle attività didattiche, sulla base delle indicazioni del MI si possono riassumere nelle seguenti

modalità:

- Didattica in presenza con la garanzia del rispetto dei parametri di distanziamento interpersonale;
- Didattica a distanza, in caso di lockdown ovvero nel caso in cui la presenza di personale (docente/ATA) o di alunno positivo al COVID-19 renda necessario mettere in quarantena una o più classi o l'intero plesso ovvero l'intera istituzione scolastica.

**il COLLEGIO DEI DOCENTI** è chiamato ad una:

- ❖ ri-organizzazione del curricolo e dei contenuti alla luce dell'organizzazione scolastica e del tempo scuola attivato, con particolare attenzione alla definizione dei criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio (anche attraverso il coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie);
- ❖ attuare il piano della Didattica Digitale Integrata (secondo le Linee Guida – all.A- approvate con D.M. n. 89 del 7.8.2020) ed integrarlo al PTOF, da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e “... si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.

**Preliminarmente**, la nostra istituzione scolastica è chiamata: - a svolgere una rilevazione del fabbisogno di tablet, pc e connessioni che potrebbero servire per l'attuazione del Piano della didattica digitale.

Inoltre, **il Collegio docenti** è chiamato:

- ad utilizzare una piattaforma per lo svolgimento delle attività, che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e organizzarsi per assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo;
- a fissare criteri e modalità di valutazione per la Didattica Digitale Integrata (che non deve essere una trasposizione a distanza della didattica in presenza), rimodulando le progettazioni didattiche, integrando metodologie specifiche ed innovative, selezionando i contenuti, ripensando le modalità di verifica e di valutazione, e prestando particolare attenzione all'inclusione degli alunni più fragili, per i quali è opportuno adottare misure specifiche e operare periodici monitoraggi;

**L'Animatore e il Team digitale** avranno il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, nella creazione e/o guida all'uso di repository, in locale o in cloud e partecipando alle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica

#### **• ELABORAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA ED INTEGRAZIONE AL PTOF:**

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che stabiliscono che “per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari.

L'insegnamento sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia,

avrà un proprio voto/giudizio, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi: Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, Cittadinanza attiva e digitale. Per tutte le classi è individuato, tra i docenti, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente referente, con compiti di coordinamento, di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: "I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92".

• **INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI DI FORMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE:** oltre alla summenzionata formazione per il personale, per gli studenti e le famiglie sulle misure igieniche personali e sulle precauzioni igienico-sanitarie per il contenimento del contagio da COVID-19, si dovrà procedere all'aggiornamento del Piano annuale della formazione del personale, con riferimento specifico all'uso delle tecnologie e all'innovazione didattica e valutativa ed alla formazione relativa all'insegnamento dell'educazione civica.

**SCELTE ORGANIZZATIVE** La politica organizzativa continuerà ad essere quella di coinvolgere il più possibile la comunità con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di un middle management capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, circolarizzazione dell'informazione e dei risultati raggiunti. Per il presente a.s., con la definizione da parte dell'AT di un fabbisogno dei posti di collaboratori scolastici nell'attuare le misure di contrasto e contenimento della diffusione del COVID-19 previste dai vari riferimenti normativi e protocolli di cui in premessa, la scuola, potrà trovarsi (in caso di assenze per l.104/1992 o altre circostanze personali dei collaboratori scolastici) anche in situazione di criticità con conseguenze sull'efficienza del servizio. Si cercherà di utilizzare al meglio le risorse assegnate alla scuola, ma gli ampi spazi da sorvegliare e il numero di alunni iscritti, fra cui numerosi BES e disabili, richiederà maggiore impegno da parte del personale tutto per garantire una attiva vigilanza soprattutto nei momenti della giornata scolastica più critici, quali l'ingresso in classe (tempi giusti per la copertura ottimale delle classi all'arrivo in aula della scolaresca), lo scambio dei docenti nei cambi d'ora, l'intervallo, l'accompagnamento degli alunni all'uscita dalle lezioni, il rispetto del cronoprogramma per le pulizie.

## **PIANIFICAZIONE COLLEGALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

La Pianificazione Collegiale dovrà mirare a strutturare i processi di apprendimento/insegnamento in coerenza con le Indicazioni Nazionali ed i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, dunque non rappresentano il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:

➤ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);

➤ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenze alfabetiche funzionali, competenze multilinguistiche, competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria, competenze digitali, competenze personali, sociali e di apprendimento, competenze civiche, competenze imprenditoriali, competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale);

➤ operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

Per una efficace pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa si proseguirà dai traguardi prefissati e dalle competenze in uscita, all'elaborazione di una progettazione didattica per competenze, che allinei tra loro gli atti fondamentali dell'azione formativa alle novità riguardanti l'adozione di forme di flessibilità didattico-organizzativa conseguenti alle misure di sicurezza per effetto COVID-19, Didattica digitale integrata e introduzione a pieno titolo nel curricolo della nuova disciplina dell'Ed. Civica.

In questo modo, la progettazione didattico-educativa potrà effettivamente garantire l'unitarietà di insegnamento attraverso la valorizzazione dei seguenti elementi:

- Curricolo d'istituto
- Progettazione didattico-educativa condivisa per classi parallele
- Prove comuni per la verifica degli apprendimenti
- Ricorso a compiti unitari e di realtà, nonché osservazioni sistematiche, rubriche valutative, autobiografie cognitive per le competenze chiave e di cittadinanza che vanno perseguite in modo intenzionale e prioritario.

Ricorso ad una didattica inclusiva che tenga conto delle esigenze degli alunni disabili e BES attraverso una stretta collaborazione tra docenti di sostegno, di classe ed educatori. Nei PEI dovranno essere indicate anche le specifiche per quanto concerne le possibili azioni di **Didattica Digitale Integrata** da attuare in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza o per specifiche necessità dell'alunno con disabilità (si rimanda alla normativa e alle note per le azioni da intraprendere per gli alunni Fragili, Ordinanza relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22).

## **VERIFICA E VALUTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI**

La valutazione del processo formativo compiuto nel corso dell'anno scolastico dell'attività didattica in presenza e a distanza sarà condivisa dall'intero team di classe /Consiglio di Classe in coerenza con il D.ls 62/2017 ed integrata da una griglia della rilevazione delle competenze digitali, sociali e civiche e allo spirito di iniziativa implementate anche con la DID. Come per l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono. Per quanto attiene la valutazione dell'attività didattica a distanza, la cui funzione compete esclusivamente ai docenti, si evidenzia come essa dovrà essere, anche in questa modalità, costante, trasparente e tempestiva e dovrà porre attenzione alla necessità di assicurare continui feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. In questo modo i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente avendo sempre a mente di prendere a oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, ma soprattutto l'intero processo formativo. E' importante non dimenticare che la valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione allo scopo di fornire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Si precisa, altresì, la rilevanza delle disposizioni contenute nella nota del Ministero dell'Istruzione n.

1515 del 1° settembre 2020, che, nel fare riferimento al ‘**decreto-legge 8 aprile 2020**, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41’, il quale ‘ha previsto che “in deroga all’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall’anno scolastico 2020/2021, dispone che la **valutazione finale** degli **apprendimenti** degli **alunni** delle **classi** della **scuola primaria**, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con successiva ordinanza del Ministro dell’istruzione. Si precisa che l’art. 32, comma 6-sexies del Decreto legge 104/2020 convertito nella **Legge 126/2020** del 13 ottobre 2020, ha previsto che la valutazione degli apprendimenti degli alunni, sia quella periodica che quella finale, venga espressa attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell’istruzione.

– **LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE** sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza.

– **L’ATTIVITÀ NEGOZIALE**, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell’interesse primario della scuola e la realizzazione dell’offerta formativa;

– **IL CONFERIMENTO di INCARICHI** al personale esterno e relativo compenso avverrà sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità e dopo aver accertato: ❖ la mancanza di personale interno con pari professionalità; ❖ i casi di incompatibilità.

– **L’ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E GENERALE**, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d’Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l’apertura al pubblico in modo contingentato e scaglionato rafforzando le comunicazioni via web.

#### **MODALITÀ DI COMUNICAZIONE AL TERRITORIO - EFFICACIA E TRASPARENZA NELL’AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE**

si sottolinea la necessità di favorire una **COMUNICAZIONE PUBBLICA** chiara e tempestiva attraverso:

- ✓ Il Sito web
- ✓ Gli applicativi del registro elettronico Nuvola
- ✓ La posta elettronica
- ✓ La piattaforma digitale utilizzata per la DDI (G Suite)
- ✓ Per quanto concerne le assemblee dei genitori, gli open day, le manifestazioni, gli eventi finalizzati a illustrare la mission e la vision dell’istituto, in questo particolare momento di emergenza epidemiologica e fino a nuove disposizioni delle autorità competenti, sarà necessario valorizzare queste azioni e i risultati ottenuti evitando assembramenti in presenza e favorendo la comunicazione e disseminazione a distanza con l’ausilio della tecnologia e degli strumenti digitali a disposizione della scuola. Con le linee di indirizzo definite nel presente Atto, si vuole orientare il Collegio dei docenti non solo nella definizione delle modifiche al Piano triennale dell’offerta formativa, già oggetto di valutazione del collegio ma anche nel non trascurare quei processi che sono ritenuti fortemente correlati alle priorità individuate nel **RAV-POFT** che nel corso dell’anno scolastico dovranno essere oggetto di prospettive di recupero e ulteriore miglioramento attraverso azioni di monitoraggio delle priorità del **PDM**.

Si sottolinea, altresì, che tutte le azioni di pianificazione, di gestione e le azioni volte al superamento

delle emergenze didattiche e organizzative devono avere come orizzonte la **GARANZIA DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEI NOSTRI ALLIEVI E IL LORO SUCCESSO FORMATIVO..**

Al controllo ed alla supervisione della realizzazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa sarà preposto prioritariamente il Dirigente scolastico per le attribuzioni normative e, di conseguenza, i suoi collaboratori e tutte le FF.SS., ciascuna per l'area di propria competenza.

Inoltre il Dirigente scolastico, in costante contatto con l'RSPP ed il Medico Competente, assicura le necessarie condizioni di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro a seguito dell'emergenza sanitaria. Lo stesso curerà i rapporti con gli EL.LL, le Istituzioni, le Associazioni e le altre scuole al fine di favorire l'interscambio delle comunicazioni ed il supporto degli Enti preposti.

Il Dirigente scolastico pubblica sul sito dell'istituto i regolamenti, le direttive e ogni atto che coinvolge la didattica e l'organizzazione nelle apposite sezioni del sito (AVVISO E CIRCOLARI; SPAZIO COVID). Considerato l'eccezionale momento storico e il clima di incertezza che deriva dalla diffusione del COVID-19 il Dirigente scolastico invita tutta la comunità educante a collaborare per il raggiungimento della mission dell'istituto e per il successo formativo degli studenti realizzando, un clima sereno e stimolante per l'apprendimento. Le presenti linee di indirizzo integrano il Piano triennale dell'offerta formativa 2019/22 per assicurare la didattica in presenza ed eventualmente a distanza e recepire le novità normative relative all'insegnamento dell'educazione civica a.s 2020/21 e la nuova valutazione nella scuola primaria. Tali linee sono suscettibili di modifiche ed integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali per l'a.s. 2020/21.

**Il Dirigente Scolastico**

***f.to Prof.ssa Faiella Tiziana***

*(firma omessa ai sensi dell'art. 3,  
c.2 del Decreto Legge 39/93)*